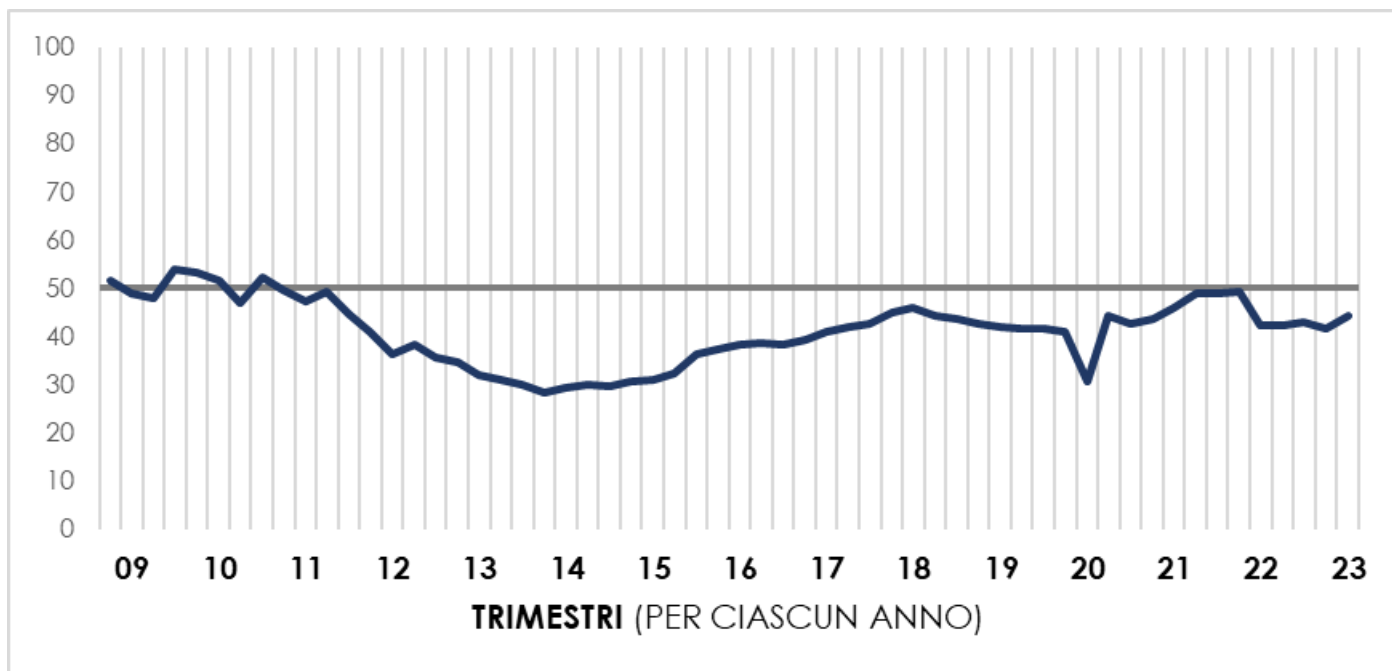


OSSERVATORIO SULLE IMPRESE ITALIANE

CONGIUNTURA 2023 PRIMO TRIMESTRE. STIMA AL 30/06/23

MIGLIORA LA FIDUCIA DELLE IMPRESE SIA IN GENERALE, SIA NELL'ANDAMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ECONOMICA. MIGLIORANO LE PROSPETTIVE DEI RICAVI E DELL'OCCUPAZIONE. LO SVILUPPO DELLE IMPRESE E' FRENATO DAL COSTO ABNORME DELLE FORNITURE (SCORTE, MATERIE PRIME, ETC). DIMINUISCE LA DOMANDA DI CREDITO (MENO IMPRESE CHIEDONO CREDITO ALLE BANCHE) E AUMENTA IL COSTO DEL CREDITO. COERENTEMENTE AL MIGLIORAMENTO DELLA FIDUCIA TUTTAVIA OLTRE UN TERZO DELLE IMPRESE CHIEDE CREDITO PER FARE INVESTIMENTI. NON SEMBRANO RAVVISARSI NEI DATI AL PRIMO TRIMESTRE I SEGNALI DI UN PEGGIORAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL TESSUTO DELLE IMPRESE DEL PAESE, ALMENO SECONDO IL SENTIMENT DEGLI IMPRENDITORI.

INDICATORE FORMAT RESEARCH



09 I	09 II	09 III	09 III	10 I	10 II	10 III	10 IV	11 I	11 II	11 III	11 IV			
INDIC.	49	48	54	53	INDIC.	52	47	52	50	INDIC.	47	49	45	41
12 I	12 II	12 III	12 IV	13 I	13 II	13 III	13 IV	14 I	14 II	14 III	14 IV			
INDIC.	36	38	36	35	INDIC.	32	31	30	28	INDIC.	30	30	30	31
15 I	15 II	15 III	15 IV	16 I	16 II	16 III	16 IV	17 I	17 II	17 III	17 IV			
INDIC.	31	32	36	37	INDIC.	38	39	38	39	INDIC.	41	42	43	45
18 I	18 II	18 III	18 IV	19 I	19 II	19 III	19 IV	20 I	20 II	20 III	20 IV			
INDIC.	46	44	44	43	INDIC.	42	42	42	41	INDIC.	31	44	43	44
21 I	21 II	21 III	21 IV	22 I	22 II	22 III	22 IV	23 I	23 II	23 III	23 IV			
INDIC.	46	49	49	49	INDIC.	42	42	43	42	INDIC.	44			

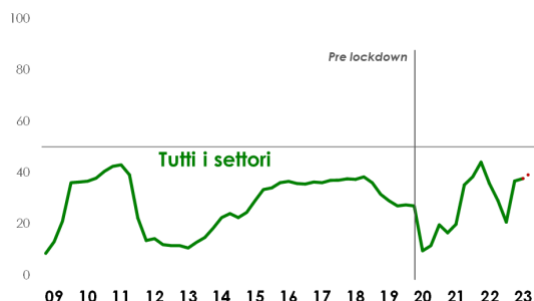
Clima di fiducia

A Suo giudizio la situazione economica complessiva dell'Italia, a prescindere dalla situazione della Sua impresa e del suo Settore, negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, è migliorata, invariata, peggiorata?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2021 IV	17%	55%	29%	44
2022 I	14%	43%	43%	36
2022 II	11%	35%	53%	29
2022 III	6%	31%	64%	21
2022 IV	9%	55%	35%	37
2023 I	15%	46%	39%	38
2023 II				40

CLIMA DI FIDUCIA ECONOMIA ITALIANA (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Migliora leggermente l'indicatore relativo al clima di fiducia delle imprese verso l'economia italiana rispetto al trimestre precedente. La previsione per il secondo trimestre 2023 conferma il trend positivo della fiducia delle imprese italiane.

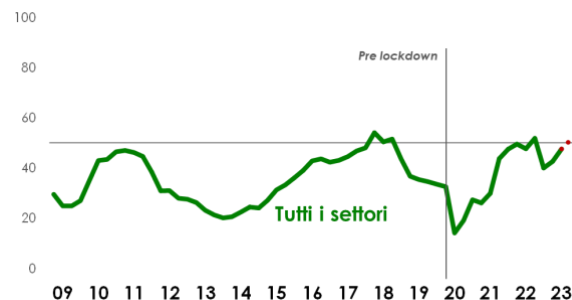
Andamento impresa

Come giudica l'andamento economico generale della Sua impresa negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti...?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2021 IV	22%	54%	25%	49
2022 I	18%	59%	23%	48
2022 II	24%	55%	21%	52
2022 III	8%	66%	25%	42
2022 IV	13%	61%	27%	43
2023 I	19%	58%	23%	48
2023 II				51

ANDAMENTO IMPRESA (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Migliora anche il giudizio delle imprese riguardo l'andamento economico della propria attività economica. L'indicatore è cresciuto di cinque punti nel primo trimestre 2023. Il clima di fiducia nell'andamento della propria attività economica migliorerà ancora in prospettiva portandosi oltre la linea del "50", ovvero nell'area di espansione del mercato.

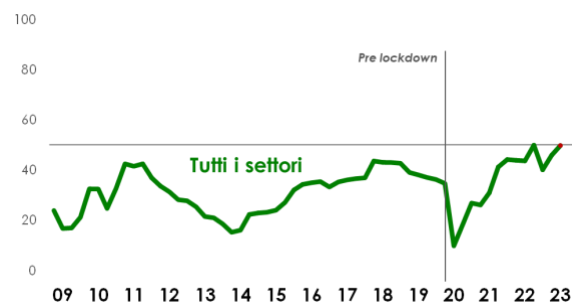
Andamento dei ricavi

Tenuto conto dei fattori stagionali, negli ultimi tre mesi, i ricavi della Sua impresa, rispetto ai tre mesi precedenti, sono aumentati, rimasti invariati, diminuiti?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2021 IV	17%	54%	29%	44
2022 I	16%	55%	29%	44
2022 II	25%	50%	25%	50
2022 III	10%	64%	26%	42
2022 IV	16%	61%	23%	47
2023 I	19%	61%	19%	50
2023 II				50

ANDAMENTO DEI RICAVI (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Nei primi tre mesi del 2023 le imprese segnalano un miglioramento dei ricavi. La prospettiva al 30 giugno lascia prevedere il consolidamento del trend in atto.

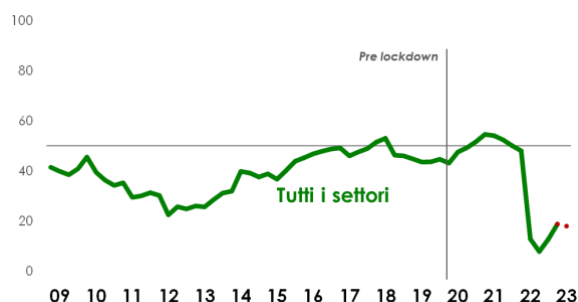
Prezzi fornitori

In generale, i prezzi praticati alla Sua impresa dai Suoi fornitori negli ultimi tre mesi, rispetto al trimestre precedente, sono aumentati, diminuiti o rimasti invariati?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2021 IV	16%	63%	18%	48
2022 I	1%	24%	75%	13
2022 II	0%	15%	85%	8
2022 III	0%	26%	74%	13
2022 IV	0%	36%	64%	18
2023 I	0%	35%	65%	18
2023 II				20

PREZZI FORNITORI (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



I prezzi praticati alle imprese dai propri fornitori sono rimasti stabili nei primi tre mesi dell'anno rispetto al trimestre precedente. Non si prevede alcun vero miglioramento in vista dell'estate, la situazione dell'aumento dei prezzi pagati dalle imprese ai propri fornitori non migliorerà.

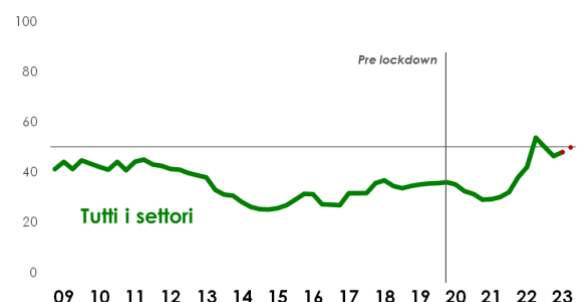
Andamento occupazione

Negli ultimi tre mesi, l'occupazione complessiva della Sua impresa, ovvero il numero degli addetti, rispetto ai tre mesi precedenti, è aumentato, rimasto invariato, diminuito?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2021 IV	3%	70%	39%	38
2022 I	6%	73%	22%	42
2022 II	14%	79%	7%	54
2022 III	7%	86%	7%	50
2022 IV	3%	86%	11%	46
2023 I	4%	88%	8%	48
2023 II				50

OCCUPAZIONE (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Nei primi tre mesi del 2023 è migliorata leggermente la situazione occupazionale presso le imprese italiane. Il trend positivo continuerà in vista dell'inizio dell'estate.

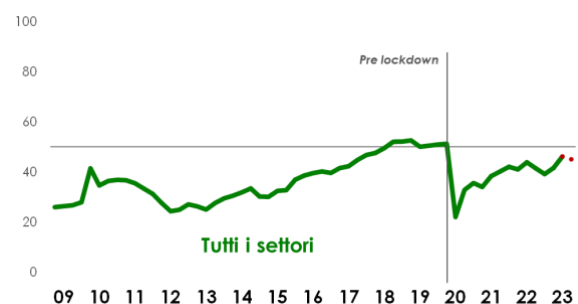
Tempi di pagamento

Il ritardo nei tempi di pagamento da parte dei clienti della Sua impresa, negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, è migliorato, rimasto invariato, peggiorato?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2021 IV	10%	63%	26%	42
2022 I	1%	85%	14%	44
2022 II	1%	81%	18%	41
2022 III	1%	81%	19%	41
2022 IV	6%	74%	21%	43
2023 I	10%	73%	17%	46
2023 II				45

TEMPI DI PAGAMENTO (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Sostanzialmente stabile l'indicatore relativo ai ritardi nei tempi di pagamento da parte dei clienti delle imprese.

Fabbisogno finanziario

La capacità di fare fronte al fabbisogno finanziario della Sua impresa, ovvero la situazione della liquidità, negli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, è migliorata, rimasta invariata, peggiorata?

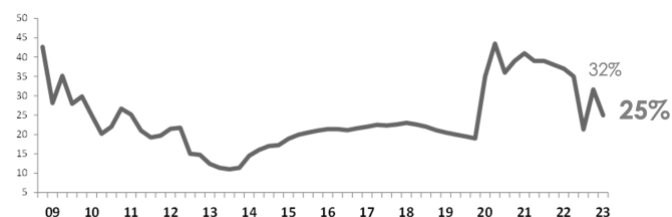
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
	22%	40%	36%	42
2022 I	6%	73%	22%	42
2022 II	7%	67%	26%	41
2022 III	3%	80%	17%	43
2022 IV	5%	70%	25%	40
2023 I	10%	65%	25%	42
2023 II				44



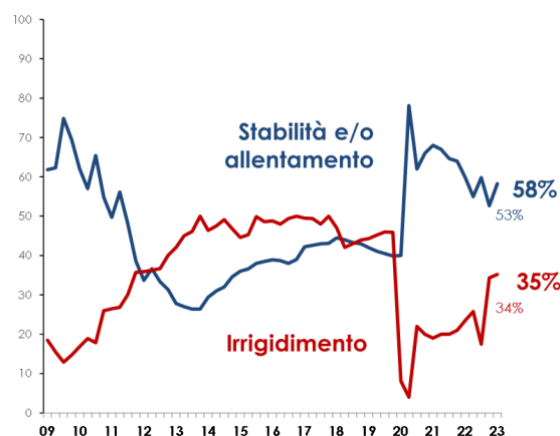
Migliora leggermente la situazione la capacità delle imprese di fare fronte al proprio fabbisogno finanziario. La situazione è destinata a migliorare ancora in vista del trenta giugno.

Domanda e offerta di credito

Percentuali di imprese che hanno chiesto credito al sistema bancario nel corso dei trimestri



Esito della domanda di credito (serie storica)



Esito della domanda di credito (2022 III TRIM)

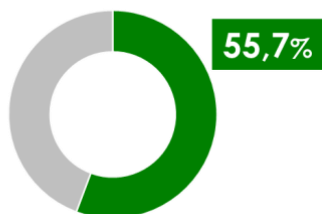
Accolta (interamente)	Accolta (inferiore)	Non accolta	Ancora in attesa
58%	22%	13%	7%

Diminuisce sensibilmente la percentuale delle imprese italiane che nel primo trimestre dell'anno si sono recate in banca per un finanziamento, un affidamento o la rinegoziazione di un finanziamento o di un affidamento esistente: erano state il 32% nel quarto trimestre, sono state il 25% tra gennaio e marzo. Tra queste imprese il 58% ha ottenuto il credito del quale aveva bisogno secondo un ammontare pari o superiore alla richiesta, il 22% ha ottenuto il credito, ma con un ammontare inferiore alla richiesta, il 13% si è visto respingere la propria richiesta di credito. 7% la percentuale delle imprese in attesa di conoscere l'esito della propria domanda di credito. Allo stato attuale non sembrerebbero essere in atto fenomeni di razionamento del credito, al contrario la cosiddetta curva della "stabilità" (imprese che ricevono il credito) è in rialzo, tuttavia, è in leggera crescita la curva dell'irrigidimento, ovvero più imprese -tra quelle che lo chiedono- non ricevono il credito per cui hanno presentato richiesta del tutto o in parte. Non migliora la situazione del "costo del credito" (tassi di interesse): finanziarsi in banca secondo il sentiment degli imprenditori costa molto di più rispetto al passato. Migliora leggermente nei primi tre mesi dell'anno la situazione degli "altri costi" del credito diversi dal tasso (es. costo dell'istruttoria), mentre peggiora ulteriormente rispetto alla fine del 2022 la situazione delle garanzie chieste dalle banche alle imprese a copertura dei finanziamenti concessi. Le imprese hanno chiesto credito per esigenze di liquidità o cassa (55,7%), per fare investimenti (32,6%) o per esigenze di ristrutturazione del debito (11,7%).

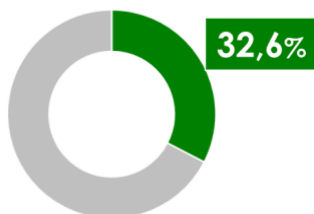
Motivazioni del finanziamento

Negli ultimi sei mesi La Sua impresa ha chiesto un finanziamento o la rinegoziazione di un finanziamento esistente prevalentemente per quale motivo?

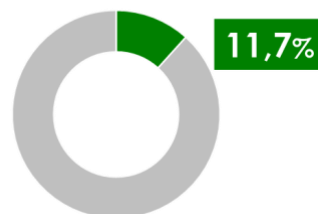
LIQUIDITÀ E CASSA



INVESTIMENTI



RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO



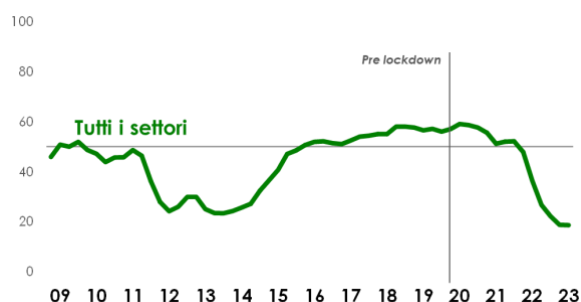
Costo del finanziamento

Per quanto concerne l'offerta dei fidi o dei finanziamenti da parte delle banche negli ultimi tre mesi, ritiene che la situazione sia migliorata, rimasta invariata o peggiorata con riferimento al costo del finanziamento?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2021 IV	12%	72%	7%	48
2022 I	3%	66%	31%	36
2022 II	1%	51%	48%	27
2022 III	1%	45%	55%	23
2022 IV	0%	37%	63%	19
2023 I	4%	31%	65%	19

Costo del finanziamento (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



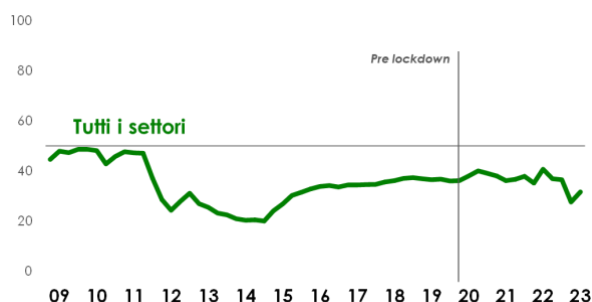
Altri costi diversi dal tasso

Per quanto concerne l'offerta dei fidi o dei finanziamenti da parte delle banche negli ultimi tre mesi, ritiene che la situazione sia migliorata, rimasta invariata o peggiorata con riferimento agli altri costi del credito (es. costo dell'istruttoria)?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2021 IV	1%	68%	27%	35
2022 I	2%	77%	21%	41
2022 II	0%	73%	27%	37
2022 III	0%	73%	27%	37
2022 IV	0%	55%	45%	28
2023 I	1%	62%	37%	32

Altri costi diversi dal tasso (Tutti i settori)

Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA

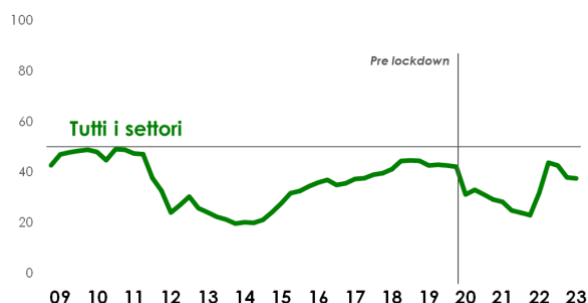


Durata temporale del credito

Per quanto concerne l'offerta dei fidi o dei finanziamenti da parte delle banche negli ultimi tre mesi, ritiene che la situazione sia migliorata, rimasta invariata o peggiorata con riferimento alla durata temporale del credito?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2021 IV	1%	44%	54%	23
2022 I	2%	59%	39%	32
2022 II	2%	84%	14%	44
2022 III	1%	86%	14%	44
2022 IV	0%	75%	25%	38
2023 I	4%	67%	30%	37

Durata temporale del credito (Tutti i settori)
Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA

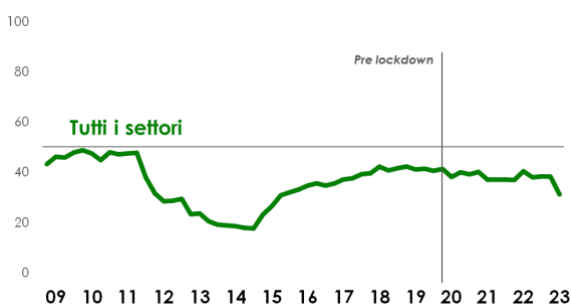


Garanzie

Per quanto concerne l'offerta dei fidi o dei finanziamenti da parte delle banche negli ultimi tre mesi, ritiene che la situazione sia migliorata, rimasta invariata o peggiorata con riferimento alle garanzie richieste?

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE
2021 IV	3%	68%	29%	37
2022 I	1%	75%	25%	38
2022 II	1%	75%	24%	39
2022 III	1%	78%	22%	40
2022 IV	0%	76%	24%	38
2023 I	3%	56%	41%	31

Garanzie (Tutti i settori)
Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Nota metodologica

L'Osservatorio Congiunturale Format è basato su un'indagine continuativa a cadenza trimestrale effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle **imprese italiane** (2.501 interviste). Intervallo di confidenza 0,95. Errore: $\pm 2,0\%$. L'indagine è stata effettuata tramite interviste con il sistema Cati/Cawi durante il mese di aprile 2023. www.formatresearch.com

L'**INDICATORE FORMAT RESEARCH** consiste in una variabile di carattere omnicomprensivo, che fotografa il quadro macroeconomico complessivo nel quale operano le imprese italiane. È costruito come derivazione delle principali determinanti economiche studiate nell'ambito dell'OCF e sintetizza in un unico indicatore l'**andamento delle imprese italiane**, intendendo con questo il **"termometro" dello stato di salute degli operatori della manifattura, delle costruzioni, del commercio, del turismo, dei servizi**. L'indicatore è frutto della **media (ponderata)** delle seguenti variabili: **30%** offerta di credito dalle banche; **18%** fabbisogno finanziario; **18%** occupazione; **18%** prezzi praticati dai fornitori; **8%** ricavi; **4%** tempi di pagamento da parte dei clienti; **2%** fiducia nell'andamento della propria impresa; **2%** fiducia nell'andamento dell'economia italiana. Un **"incremento"** dell'indicatore corrisponde ad un miglioramento performance complessive delle imprese, ossia che queste, nel periodo considerato, hanno potenziato le proprie performance in termini di **ricavi**, hanno mantenuto i livelli di **liquidità** attesi, hanno ampliato il proprio organico attraverso **nuove assunzioni**, restituendo quindi un **clima di fiducia in aumento**, con conseguenze positive sui piani di **investimento nel medio-lungo termine** (è possibile attendersi un incremento degli investimenti). Una **"invarianza"** corrisponde ad un sostanziale stazionamento delle performance complessive delle imprese, ossia che queste, nel periodo considerato, hanno tenuto dal punto di vista

dei **ricavi**, non hanno sofferto sul fronte **liquidità**, non sono state costrette ad **intervenire sugli organici**, restituendo quindi un **clima di fiducia stabile**, mantenendo invariati i piani di **investimento nel medio-lungo termine** già previsti. Un **"decremento"** corrisponde ad un peggioramento delle performance complessive delle imprese, ossia che queste, nel periodo considerato, hanno aggravato le proprie performance in termini di **ricavi**, sono state costrette ad attingere alle proprie risorse di **liquidità per far fronte al fabbisogno finanziario**, hanno attuato politiche occupazionali in termini di **ridimensionamento dell'organico**, restituendo quindi un **clima di fiducia in calo**, con conseguenze negative sui piani di **investimento nel medio-lungo termine** (*è possibile attendersi un decremento degli investimenti*).

Disclaimer

Le valutazioni contenute nella presente nota sono soggette alla dichiarazione di non responsabilità fornita di seguito. Si declina da ogni responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. Si declina altresì da ogni responsabilità per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati.

DICHIARAZIONI PREVISIONALI

Le dichiarazioni contenute nel presente documento possono includere prospettive, dichiarazioni di aspettative future e altre dichiarazioni previsionali che si basano su opinioni e ipotesi attuali dell'Istituto di Ricerca e comportano rischi e incertezze noti e sconosciuti. I risultati, le prestazioni o gli eventi reali possono differire materialmente da quelli espressi o impliciti in tali dichiarazioni previsionali. Tali deviazioni possono sorgere a causa, a titolo esemplificativo, (i) cambiamenti delle condizioni economiche generali e della situazione competitiva, (ii) andamento dei mercati finanziari (in particolare volatilità del mercato, liquidità ed eventi creditizi), (iii) frequenza e gravità di eventi derivanti da catastrofi naturali, e sviluppo delle spese di perdita, (iv) livelli e tendenze di mortalità e morbilità, (v) livelli di persistenza dei fenomeni osservati, (vi) entità delle inadempienze creditizie, in particolare nel settore bancario, (vii) livelli dei tassi di interesse, (viii) tassi di cambio tra cui il tasso di cambio Euro / Dollaro, (ix) modifiche delle leggi e dei regolamenti, comprese le normative fiscali, (x) impatto delle acquisizioni, inclusi i relativi problemi di integrazione, comprese le misure di riorganizzazione e (xi) fattori competitivi generali, da considerarsi su base locale, regionale, nazionale e / o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o avere conseguenze più accentuate a causa delle attività terroristiche e delle loro conseguenze.

NESSUN DOVERE DI AGGIORNARE

L'Istituto di Ricerca non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni o dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento, salvo eventuali informazioni che devono essere divulgate dalla legge.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale per il presente indicatore sono riservati. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza previo consenso.